



LINGUE CULTURE MEDIAZIONI LANGUAGES CULTURES MEDIATION

10 (2023)

1

“A Terrible Beauty Is Born”: Opportunities
and New Perspectives for Online Teaching and Assessment

“Nasce una terribile bellezza”: opportunità
e nuove prospettive per la didattica e la valutazione online

Edited by

Franca Poppi and Josef Schmied

EDITORIAL

“A Terrible Beauty Is Born”: Opportunities and New Perspectives 5
for Online Teaching and Assessment

Franca Poppi and Josef Schmied

A Comparison between EFL Writing Errors in Computer-Based 17
and Paper-Based Assignments

Paola-Maria Caleffi

Students’ Voices from the Pandemic: The Use of Modal 45
and Semi-Modal Verbs for Expressing Subjectivity in a Local
Academic Learner Corpus

Emanuela Tenca

Il ruolo della funzione ‘Feedback’ nelle attività di Moodle 69

Alessandra Pettinelli e Dalila Rauch

Apprendimento digitale dell’italiano L2. Un approccio ludico 99

Silvia Gilardoni e Alessandra Cerizza

Buone pratiche per la didattica digitale dell’italiano L2 121

Marialuisa Sepe

Valutazione e nuove tecnologie nell'ambito del Progetto Marco Polo - Turandot <i>Dimo Dimov e Mara Mutti</i>	139
Spazi di apprendimento virtuali per la didattica della lingua tedesca <i>Antonella Catone</i>	161
Un salto nel mondo digitale. Un progetto condiviso e multimediale per l'apprendimento della lingua tedesca <i>Carla Christiany e Julia Heumann</i>	185
Emergency Remote Teaching: Student Responses to Intensive versus Extensive Course Modalities during the Pandemic <i>Michael Joseph Ennis, Dietmar Unterkofler, and Elena Bonetto</i>	203
Online ELT during the Covid-19 Pandemic: A Case Study on Students' Perspectives <i>Ilaria Iori</i>	231
Authors	257

Spazi di apprendimento virtuali per la didattica della lingua tedesca

Antonella Catone

Università degli Studi di Foggia

DOI: <https://doi.org/10.7358/lcm-2023-001-cata>

ABSTRACT

E-learning Spaces for Teaching German as a Foreign Language

This contribution, which takes into account the online didactic affordances in a German Language and Translation course for university students, is divided into two parts: the former focuses on the potential of the chat as a didactic tool; the latter shows the activities performed on an e-learning platform during a German Language and Translation course. Specifically, attention will focus on examples of chat interaction, error correction and concrete teaching activities – supplemented by targeted use of corpora and digital lexicographic resources – involving forms of fixation and memorization, while leaving room for reasoned, creative and conscious forms of autonomy.

Parole chiave: chat; composti; corpora; Deutsch als Fremdsprache - DaF; e-learning.

Keywords: chat; compounds; corpora; Deutsch als Fremdsprache - DaF; e-learning.

1. LO SPAZIO DI APPRENDIMENTO VIRTUALE

Nel contesto della didattica online, gli spazi di apprendimento virtuali stanno assumendo una crescente importanza in quanto, oltre ad assicurare una ‘tradizionale’ interazione sincrona fra studenti e docente, si avvalgono di numerosi strumenti, tra cui la chat, il forum e la lavagna condivisa, che favoriscono una comunicazione immediata, più simmetrica, meno gerarchica, rivelando la volontà degli studenti di agire in modo cooperativo.

Le domande alla base del presente studio sono le seguenti: come cambia la didattica della lingua tedesca con l'impiego della chat durante la lezione (sezione 2); in che modo la chat può favorire l'interazione (sezione 3) e la correzione degli errori (sezione 4) nel processo di apprendimento della lingua tedesca; quali sono le concrete proposte operative, integrate da un uso mirato dei corpora e delle risorse lessicografiche digitali, che questo strumento offre (sezione 5).

Durante il periodo pandemico, l'Università di Foggia si è avvalsa di uno spazio di apprendimento virtuale creato dal CEA, il Centro E-learning di Ateneo, erogando a distanza tutti i corsi di laurea, seminari e webinar tramite il software Collaborate (cf. Del Gottardo, De Martino, ed Ena 2022). Come già osservato in uno studio recente, corredato da un questionario sottoposto ad un gruppo di 136 studenti principianti del corso di Lingua Tedesca erogato interamente in modalità telematica nel semestre estivo 2020, la piattaforma ha favorito lo studente nella gestione autonoma e consapevole delle risorse digitali nel processo di apprendimento della lingua tedesca e reso partecipata la dimensione di apprendimento attraverso attività online centrate sulla dimensione collaborativa e cooperativa (Catone e Perrone Capano 2021).

L'esperienza didattica qui presentata si riferisce al corso di Lingua e Traduzione Tedesca 1 (9 cfu), erogato anch'esso in modalità telematica, che ha visto coinvolti circa trenta studenti frequentanti il primo anno del Corso di Studi in Lingue e Culture Straniere dell'Università di Foggia durante l'a.a. 2021/22. Le lezioni si sono caratterizzate per una didattica interattiva, volta a stimolare la partecipazione degli apprendenti alle lezioni e ai lavori di gruppo, integrata dall'impiego di supporti audio-video. Oltre alle lezioni sincrone (6 cfu), l'insegnamento prevede 18 video-lezioni asincrone (3 cfu) da 20-25 minuti durante le quali il docente illustra gli aspetti peculiari della cultura e della civiltà dei paesi di lingua tedesca (*Landeskunde*).

In particolare, le video-lezioni sono concentrate sui seguenti temi: lo *status* internazionale del tedesco (1); il tedesco come seconda lingua (2); il sistema scolastico in Germania (3); il sistema universitario tedesco (4); la ricerca scientifica (5); il cinema tedesco (6); la musica tedesca (7); il teatro tedesco (8); i media tedeschi (9); le case editrici tedesche (10); il *Bundestag* (11); la costituzione tedesca (12); il *Bundesrat* (13); i partiti in Germania (14); le chiese in Germania (15); i sindacati in Germania (16); il sistema sociale in Germania (17) e l'economia della Germania (18).

L'insegnamento annuale, pertanto, si propone di avviare gli studenti allo studio della cultura e della civiltà dei paesi di lingua tedesca, delle

strutture fondamentali della lingua tedesca (dal punto di vista fonetico, fonologico e morfologico) e delle strutture grammaticali elementari, fornendo loro gli strumenti necessari per la comunicazione orale e scritta e le competenze necessarie alla lettura, analisi e traduzione di testi brevi. Il raggiungimento di questi obiettivi permette agli studenti di acquisire competenze comunicative di livello A2 del QCERL¹. Alla fine del corso, gli studenti dovranno essere pertanto capaci di comunicare su argomenti quotidiani, comprendere testi brevi e semplici, prendere appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati.

2. L'IMPIEGO DELLA CHAT

Uno spazio di apprendimento e-learning si definisce tale quando supporta e permette l'apprendimento principalmente attraverso strumenti di comunicazione e collaborazione come chat, *voice-mail* e videoconferenza (Wahlstedt *et al.* 2008, 1026). Già nel lontano 1994, Chun constatò come l'interazione in chat promuova lo sviluppo delle capacità di interazione tra gli studenti; dello stesso avviso è Abrams (2003), per il quale gli studenti hanno una maggiore produzione di output in chat rispetto alla comunicazione orale o via e-mail, mentre lo studio di Böhlke (2003) ha osservato come in chat gli studenti usino aggettivi attributivi più spesso che in classe. Ancora, secondo Platten (2003), la presenza di tutor in chat permette agli studenti di ricevere correzioni, chiarire dubbi grammaticali e apprendere strategie di lettura e conversazione. Secondo Sauro e Smith (2010), anche se la comunicazione via chat è spesso molto veloce, gli studenti prendono tempo, tra la ricezione dell'input del compagno di chat e la produzione del proprio output, per pianificare attentamente il loro discorso.

L'interessante contributo alla ricerca sull'utilizzo della chat per l'apprendimento di una lingua straniera di Marques-Schäfer ha indagato le possibilità e i limiti dell'apprendimento del tedesco nella chat room del progetto *JETZT Deutsch lernen* del Goethe-Institut, sviluppato e supervisionato scientificamente dall'Università di Giessen per conto del Goethe-Institut e in collaborazione con la rivista giovanile online *jetzt.de*

¹ Lo studio ha coinvolto trenta studenti universitari di tedesco L2, di madrelingua italiana con un livello di padronanza linguistica pari al livello A1 del *Quadro di riferimento europeo per le lingue* – QCER (Consiglio d'Europa 2002).

della *Süddeutsche Zeitung* (Marques-Schäfer 2013). Il lavoro di Marques-Schäfer si interroga sulle possibilità e i limiti della chat, focalizzandosi sulla correzione degli errori.

Sui metodi e i progetti che consentono un uso didattico e produttivo dei nuovi media nelle lezioni di tedesco si è più volte interrogato l'insegnante svizzero Philippe Wampfler, esperto di didattica con i nuovi media, che osserva come, in ambienti di insegnamento digitale della lingua tedesca, la priorità sia ancora quella di preservare il 'buon vecchio libro'. Questa tendenza, insieme alla visione dei social network più come una minaccia che come un luogo di possibilità didattiche per gli utenti, sembra oscurare il potenziale dei nuovi media, che possono essere usati in modo molto produttivo in quanto rendono il clima favorevole all'apprendimento e fanno un uso efficiente del tempo a disposizione (cf. Wampfler 2017, 39).

3. L'INTERAZIONE IN CHAT

Nell'insegnamento tradizionale, l'allievo che riceve domande dall'insegnante compie spontaneamente un grande lavoro cognitivo: egli, infatti, deve immediatamente calarsi nel contesto creato dalla domanda e prodursi in una risposta coerente, esprimendosi con gli elementi lessicali appropriati, facendo attenzione alla sintassi e alla pragmatica, ovviamente con pronuncia e intonazione corrette, il tutto sotto gli occhi dei compagni di classe (Kost 2004, 36). In chat, l'assenza di alcuni tra questi fattori permette allo studente di avere più tempo per formulare una risposta, mentre i suoi compagni sono impegnati a comporre i loro discorsi. Beauvois definisce l'interazione in chat "conversation in slow motion" (1997, 170) e osserva:

Teacher intervention is minimized. For better or worse, students are largely in control of the flow of the discussion. The reticent and fearful seem less inhibited in their communication because they do not feel "put on the spot", as students often state in their evaluations of the process. (Beauvois 1997, 168)

In termini di quantità della produzione linguistica, Kern (1995) sostiene che gli studenti producono più frasi in chat che nelle discussioni in classe. Secondo alcuni studi, gli studenti in chat usano le proprie strategie di comunicazione, sviluppano la loro interlingua interagendo tramite com-

puter o smartphone e sviluppano la loro abilità di scrittura senza la pressione dell'interazione orale (cf. Dursched 2003; Platten 2003; Furger und Schneider 2011). Nella chat, gli studenti stessi devono usare determinate strategie per interagire con successo (cf. Motta-Toth 2001; Abrams 2003).

La sperimentazione qui presentata predilige, dunque, l'apprendimento cooperativo, in cui il docente rende ogni conversazione con un singolo studente visibile al resto della classe, al fine di sfruttare la correzione in plenaria, favorendo l'apprendimento dell'intera classe attraverso compiti di tipo collaborativo e cooperativo (Littlewood 2022, 35) e un approccio "orientato all'azione" (Bach and Timm 2009, 1).

Di seguito viene riportato un esempio di chat durante la fase conclusiva della lezione sui morfemi (Di Meola 2014, 60):

- (1) 51 [12.40] Docente: *Sommer*
- 52 [12.40] Veronica: Sommerkleid
- 53 [12.41] Docente: *altri esempi?*
- 54 [12.41] Andreas: Sommerferien
- 55 [12.41] Maria Stefania: Sommermonat
- 56 [12.42] Jessica: Sommerresidenz
- 57 [12.42] Docente: *con Kleid?*
- 58 [12.42] Andreas: Abendkleid
- 59 [12.43] Jessica: Wollkleid
- 60 [12.43] Andreas: Minikleid

Come si evince dalla sequenza, una domanda del docente in chat può innescare una serie di osservazioni di natura linguistica. I protagonisti della lezione sono gli studenti, che creano dei composti a partire dalla parola *Sommer* e li trascrivono in chat. In questo modo, lo studente ripete quanto appreso, il docente riceve una risposta immediata che potrà eventualmente correggere all'istante. In questo rapido flusso di domande e risposte, la lezione scorre con meno pause e più stimoli, i contenuti vengono scambiati in tempi rapidi e il feedback è diretto.

4. LA CORREZIONE DEGLI ERRORI IN CHAT

Attraverso la chat, lo studente nota l'errore, elemento fondamentale del processo di acquisizione della L2, e riflette sulle proprie modalità di apprendimento. Il docente osserva i risultati e incoraggia forme di autovalutazione. Nel caso della lingua straniera, è notevole l'utilizzo della chat per riflettere sulle questioni ortografiche, come dimostra la sequenza ri-

portata di seguito, estratta dalla chat di gruppo dell'aula virtuale di Lingua e Traduzione Tedesca 1 durante la fase conclusiva della lezione:

- (2) 24 [11.44] Docente: *in-sicher o un-sicher?*
25 [11.46] Veronica: *in-sicher*
26 [11.46] Cosimo: *un-sicher*
27 [11.46] Attilio: *in-sicher*
28 [11.46] Andreas: *un-sicher*
29 [11.46] Maria Stefania: *un-sicher*
30 [11.46] Jessica: *in-sicher*
31 [11.47] Docente: *unsicher ... ein unsicheres Gefühl ... ein unsicherer Job ...*
32 [11.47] Luca: *un-sicher*
33 [11.47] Docente: *in-diskret o un-diskret?*
34 [11.48] Cosimo: *eine indiskrete Person*
35 [11.49] Andreas: *in-diskret*
36 [11.49] Veronica: *un-diskret?*
37 [11.50] Martina: *undiskrete va bene?*
38 [11.51] Docente: *in-diskret ... eine indiskrete Frage*

Le correzioni qui operate del docente sono chiamate *corrective feedback* (Tudini 2003) o *repair moves* (Jepson 2005). La chat, infatti, è stata qui utilizzata per attività di fissaggio e ampliamento lessicale a partire dagli aggettivi. Il docente propone poi di scrivere in chat una frase utilizzando i nuovi aggettivi appresi, favorendone la memorizzazione e il corretto uso all'interno di una frase (declinazione), controlla silenziosamente le risposte e coinvolge tutta la classe alla correzione.

Nell'aula tradizionale, la correzione dell'errore nell'ambito del *cooperative learning* è una correzione fatta da pari che, nel caso della chat, diventa uno strumento ancora più valido in quanto gli studenti, sentendosi 'protetti' dallo schermo del computer, si dimostrano più inclini a mettersi in discussione. La cronologia della chat ci mostra come gli studenti correggano autonomamente l'ortografia di un verbo o un aggettivo, riscrivano gli inizi delle frasi e rivedano la sintassi durante la scrittura. Attraverso la chat, quindi, lo studente costruisce diverse ipotesi sulla lingua che sta apprendendo per scegliere infine la soluzione corretta con l'aiuto da parte del docente.

Altro aspetto importante della chat è la sua stabilità, che permette di riutilizzare la trascrizione delle conversazioni come base per un successivo lavoro di gruppo di analisi linguistica. La possibilità di memorizzare digitalmente le interazioni che hanno avuto luogo è sicuramente un vantaggio dell'uso delle chat in contesti di apprendimento (Marques-

Schäfer 2013, 91). Riproducendo i protocolli di chat come un unico testo, docenti e studenti possono rivedere il lavoro svolto in classe e scambiarsi informazioni su eventuali difficoltà di comunicazione ed errori (cf. Tudini 2003; Biebighäuser und Marques-Schäfer 2009). A tal proposito, Blake vede l'analisi delle trascrizioni delle chat come "a window for investigating interlanguage development" (Blake 2000, 120). Ancora, i risultati di Abrams (2003) mostrano che gli studenti che hanno utilizzato la chat per prepararsi alla discussione orale sono risultati in possesso di una produzione linguistica migliore di quelli che avevano precedentemente lavorato solo in classe. In chat, gli studenti possono accedere agli elementi lessicali necessari con maggiore facilità e velocità, il che promuove lo sviluppo interlinguistico degli studenti. Essere in grado di articolare le idee con maggiore facilità potrebbe, inoltre, contribuire alla motivazione e all'attitudine degli studenti sia verso il compito linguistico che verso la lingua stessa, come afferma proprio Abrams:

Learners can [in chat] access the necessary lexical items with greater facility and speed, which contributes more knowledge to the common exchange, as well as promotes the learners' interlanguage development. Being able to articulate their ideas with greater ease might, furthermore, contribute to their motivation and attitude toward both the language task and the language itself. (Abrams 2003, 164)

5. PROPOSTE OPERATIVE

Le risposte degli studenti in chat sono spesso di breve respiro, rimangono a un livello superficiale e, sebbene siano dirette e veloci, non sempre presentano una spiegazione articolata del loro pensiero. Risulta perciò necessario approfondire l'argomento o consultare altre fonti in modo da affinare le loro competenze linguistiche e renderli più autonomi. La sezione seguente presenta concrete proposte operative utilizzate durante il corso di Lingua e Traduzione Tedesca 1, in cui lo strumento chat è stato integrato da un uso mirato dei corpora e delle risorse lessicografiche digitali.

5.1. *Corpora*

La ricerca linguistica attraverso i corpora ha evidenziato i vantaggi del metodo *data-driven*, che prevede l'analisi di dati linguistici autentici nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue straniere (cf. John

1991; Cobb 1997; Leech 1997). Nella didattica delle lingue, i corpora offrono dati efficaci per lo sviluppo di attività di scrittura e di apprendimento lessicale. Ne è un esempio l'uso di *programmi* per la rilevazione delle concordanze, che possono contribuire all'insegnamento e apprendimento, tra le altre cose, della morfologia della lingua tedesca, nello specifico della *Wortbildung*, il processo di formazione delle parole.

Partendo dal presupposto che “la consapevolezza morfologica è una componente centrale della competenza linguistica generale” (Ulrich 2016, 1) e che la formazione delle parole collega gli aspetti grammaticali con la conoscenza del vocabolario (Elsen 2019, 142), da molti anni ci si lamenta del fatto che, sia nei libri di testo DaF (*Deutsch als Fremdsprache*) che nella ricerca, si presta poca attenzione a questo tema (cf. Bohn und Schreiter 2000; Targonska 2012; Elsen 2019). Un valido aiuto potrebbe essere quello di partire da esempi di situazioni comunicative autentiche, e, in questo senso, i corpora (cf. Flinz e Katelhön 2019; Farroni 2021) e le risorse lessicografiche digitali (cf. Wiegand 1987; Heid 2011; Caruso 2016) possono essere un valido aiuto.

5.1.1. Composti determinativi e copulativi

Per la spiegazione dei principali procedimenti di formazione delle parole in tedesco è risultato utile, per lo studio qui presentato, affiancare alla chat l'utilizzo di corpora elettronici, in modo da offrire agli studenti materiale autentico e fissare le regole nel contesto d'uso linguistico. La classe è stata guidata all'utilizzo di un corpus contenuto nel *Digitales Wörterbuch der deutschen Sprache* (DWDS), piattaforma realizzata dall'Accademia delle Scienze di Berlino e disponibile in rete. Condividendo il proprio schermo, il docente ha mostrato l'interfaccia del corpus *Berliner Zeitung* (1994-2005), che comprende tutti gli articoli pubblicati online dalla rivista dal gennaio 1994 al dicembre 2005.

Utilizzando la funzione *Keyword in context* (KWIC), il docente digita nella casella di ricerca *glas, ottenendo una lista di concordanze contenenti tutti i composti che contengono *glas*. Si invita la classe a prestare attenzione alle prime 10 concordanze:

1. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Geostationäre Satelliten sind daher zu weit weg, um mit dem bloßen Auge erkannt zu werden.
Auch ein **Fernglas** hilft da wenig.
Die meisten Satelliten bleiben einige Jahre in ihrer Umlaufbahn.

2. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Woran denken Sie bei dieser Hilfe?
An eine Abdeckung aus **Plexiglas**?
Nein, ich bin ja kein Techniker.
3. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Mit der Erfindung von bruchsicheren Flaschen und dem Einsatz von Naturkorken begann der Siegeszug des perlenden Getränks.
Etwa 8 000 bis 12000 Bläschen, dies fanden Lebensmittel-Chemiker heraus, steigen innerhalb der ersten Stunde aus einem **Sektglas**.
Immerhin bis zu 4 Liter Kohlensäure befinden sich in einer Flasche Champagner.
4. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Zutaten: 1 cl Cognac, 4 cl Weißwein, 1 cl Zuckersirup, 2 cl Sahne, 1 Eigelb, Champagner zum Auffüllen. Zubereitung: Alle Zutaten außer dem Champagner im Shaker kräftig schütteln, in ein **Kelchglas** abseihen und mit Champagner auffüllen.
5. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Zutaten: 1-2 cl Cassis, Champagner zum Auffüllen.
Zubereitung: Den Cassis in ein **Kelchglas** geben und mit Champagner auffüllen.
6. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Zubereitung: Alle Zutaten bis auf den Champagner mit Eis in einem Shaker kräftig durchschütteln.
Anschließend in ein **Longdrinkglas** gießen und mit dem Champagner auffüllen.
7. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Zutaten: 5 cl Pastis, ca. 150 ml Sekt oder Champagner.
Zubereitung: Eisgekühlten Pastis in eine **Sektglas** gießen und mit Sekt oder Champagner auffüllen.
8. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Zutaten: 1/2 dl frischen Mandarinen-, Clementinen oder Orangensaft, 1/4 Löffel Grand Marnier, Champagner.
Zubereitung: Den Saft in ein kühles **Champagnerglas** gießen, den Grand Marnier dazu und anschließend langsam mit Champagner auffüllen.
Das Glas mit einer Orangenscheibe dekorieren.
9. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Champagner zusammen mit Eis in einen Shaker kräftig durchschütteln.
Anschließend in ein **Longdrinkglas** mit Eis und gießen und mit Sekt bzw. Champagner auffüllen.
10. *Berliner Zeitung*, 31.12.2005
Gleichzeitig legten die Eigentümer Wert auf große Räume.

Deshalb haben sie etwa transparente Schiebetüren aus **Milchglas** im Erdgeschoss verwandt, so dass mehrere Räume zu einem Saal verbunden werden können.

Die offene Küche führt direkt in den Ess- und Wohnbereich.²

In un primo momento, lo studente visualizza le occorrenze all'interno del corpus evidenziate in grassetto, riconosce i composti determinativi in tedesco (*Determinativkomposita*) e analizza i diversi significati a seconda del contesto di utilizzo. Seguono degli esercizi che prevedono forme di *fissaggio* e memorizzazione, in cui il docente scrive la *testa* del composto in chat, lasciando agli studenti di comporre i composti determinativi.

- (3) 13 [11.12] Docente: *glas
- 14 [11.12] Veronica: Plexiglas
- 15 [11.13] Cosimo: Sektglas
- 16 [11.14] Attilio: Kelchglas
- 17 [11.15] Andreas: Longdrinkglas
- 18 [11.16] Maria Stefania: Champagnerglas
- 19 [11.17] Jessica: Milchglas
- 20 [11.19] Carlo: Fernglas

La classe risale induttivamente alle regole di composizione, le quali vengono esplicitate solo in un secondo momento quando lo studente osserva i dati e, con l'aiuto dell'insegnante, guida discreta, osserva l'ordine degli elementi in tedesco, inverso nella lingua italiana, di *modificatore + testa*. Si osserva come la testa definisce le proprietà categoriali del composto ed è l'elemento portante grammaticalmente (das Sektglas), lessicalmente e semanticamente. La chat consente il fissaggio attraverso esercizi di ripetizione alla fine della lezione come attività ludica:

- (4) 33 [11.30] Docente: *baus
- 34 [11.32] Sara: Krankenhaus
- 35 [11.32] Andreas: Rathaus
- 36 [11.33] Clara: Kaufhaus
- 37 [11.34] Carlo: Konzerthaus
- 38 [11.35] Maria Stefania: Herrenhaus
- 39 [11.36] Jessica: Teaterhaus
- 40 [11.37] Giuseppe: Sommerhaus

In plenum, si ripetono le caratteristiche principali dei composti determinativi: testa e modificatore non sono intercambiabili e la testa è sempre

² https://www.dwds.de/r/?q=*glas&corpus=bz&date-start=2004&date-end=2005&format=max&sort=date_desc&limit=50&p=1 [07/12/2022].

posta in chiusura del composto. Partendo da queste osservazioni, il docente introduce i composti copulativi (*Kopulativkomposita*), nei quali, diversamente da quelli determinativi, non sussiste un rapporto gerarchico tra i due elementi: tutti i membri del composto hanno stesso peso e valenza e le singole parole del composto sono in teoria interscambiabili. Utilizzando la funzione KWIC, il docente inserisce i composti copulativi *süß-sauer/sauersüß* (Di Meola 2014, 73). *süß-sauer* (agrodolce) compare solo 9 volte (Fig. 1).

Korpus: Berliner Zeitung (1994-2005) Start: 2004 Ende: 2005

Anzeige: KWIC voll maximal Sortierung: Datum absteigend Treffer pro Seite: 100

1-9 von 9 Treffern [Treffer exportieren](#)

1:	2005	Berliner Zeitung	...iker weist jetzt mit ausladender Geste auf seinen Laden und sagt mit	süß-sauerm	Lächeln:
2:	2004	Berliner Zeitung	Als Beilage gibt es	süß-sauer	angerichteten Selleriesalat - Nummer sieben.
3:	2004	Berliner Zeitung	In ihrer Rede bei Tisch, wo geräucherte Lachsforelle auf	süß-sauerm	Kürbis und Fläminger Rehrücken an Kartoffel-Preiselbeer-Soufflee s...
4:	2004	Berliner Zeitung) nicht entscheiden, ob sie den Stoff als romantische Komödie oder als	süß-saueres	Melodram um den Wissenskonflikt einer modernen Frau erzählen ...
5:	2004	Berliner Zeitung	Pochierte Eier	süß-sauer	mit Speck und Salzkartoffeln etwa oder gekochte Rinderbrust mit M...
6:	2004	Berliner Zeitung	Oder	süß-saure	Kuttelflecksuppe, einst Nummer Eins auf unserer persönlichen Speis...
7:	2004	Berliner Zeitung	Die Gerichte sind herzhaft, gerne auch	süß-sauer	im Geschmack.
8:	2004	Berliner Zeitung	Liebe	süß-sauer	:
9:	2004	Berliner Zeitung	Ob	süß-sauer	oder süß-salzig ist egal, Hauptsache süß.

Figura 1.

Sebbene *sauersüß* non compaia nel corpus qui preso in considerazione, il docente condivide la schermata del vocabolario digitale e mostra allo studente il significato, l'etimologia, la frequenza, la curva della storia e gli esempi d'uso dell'aggettivo *sauersüß* (agrodolce) (Fig. 2).

sauersüß

sauersüß

Grammatik Adjektiv
 Aussprache **sa** **u** **er** **sü** **ß**
 Worttrennung sau-er-süß
 Wortzerlegung **sauer** **süß**

Bedeutung

umgangssprachlich erfreut und missmutig zugleich

BEISPIELE:
 etw. mit **sauersüßem** Lächeln, Gesicht, mit **sauersüßer** Miene tun
sauersüß lächeln, aussehen

Etymologie

Etymologisches Wörterbuch (Wolfgang Pfeifer)
 sauer · säuerlich · säuern · versauern · Säure · Sauerampfer · Ampfer · Sauerstoff · sauersüß · Sauerteig · Sauertopf · Sauregurkenzeit
sauer Adj. (vom Geschmack) 'scharf und zusammenziehend', auch 'säurehaltig, geronnen' (von Milch), verschiedentlich übertragen 'miehevoll, schwer, verärgert', ahd. (8. Jh.), mhd. mnd. aengl. *sūr*, mnl. *suur*, nl. *zuur*, engl. *sour*, anord. *saur*, schwed. *sur*. Germ. **sūra*- 'sauer, salzig', auch 'feucht' (vgl. ahd. *sūrougi* 'triefäugig, halbblind'; 9. Jh., asächs. *sūrōgi*, aengl. *sūrāgeda*, *sūrāge*, ... Mehr

Worthäufigkeit
 selten häufig

Wortverlaufskurve
 ab 1600 ab 1946
 Frequenz / Mio Tokens
 0.1
 0.05
 0
 1950 1975 2000

Weitere Wörterbücher
 | Deutsches Wörterbuch (DWB)
 | Deutsches Wörterbuch, Neubearbeitung (DWB)
 | Wörterbuch der deutschen Gegenwartssprache (WDG)

Belege in Korpora

Figura 2.

Verwendungsbeispiele für ›sauersüß‹

maschinell ausgesucht aus den DWDS-Korpora

In ihren Umgangsformen herrscht jener **sauersüße** Ton vor, der am besten mit einer Sommernachmittagsstimmung kurz nach einem Gewitter zu vergleichen ist. [Tucholsky, Kurt: Die Familie. In: ders., Kurt Tucholsky, Werke – Briefe – Materialien, Berlin: Directmedia Publ. 2000 [1923], S. 20369]

Man kann es etwa mit unseren **sauersüßen** Pflaumen vergleichen, aber ohne den Stein und nur mit kleinen Stückchen des Fruchtfleisches. [Die Zeit, 13.04.1962, Nr. 15]³

Analizzando i contesti d'uso, la classe risale induttivamente a comprendere la differenza tra i composti determinativi (*Wasserglas*, *Weinglas*, *Sektglas* e *Milchglas*), nei quali sussiste una gerarchia tra i due elementi costitutivi (il modificatore e la testa), e i composti copulativi (*süß-sauer/sauersüß*, *Uhrenradio/Radiouhr*, *Hemshose/Hosenhemd*), nei quali non sussiste a livello semantico un rapporto gerarchico tra i due elementi. Questi composti si chiamano copulativi perché fra i due o più elementi che li compongono non si instaura un rapporto gerarchico, come accade nei composti determinativi, ma piuttosto un rapporto di coordinazione.

Dopo aver consultato il corpus online, agli studenti viene chiesto di trascrivere in chat tutte le frasi nelle quali gli aggettivi *süß-sauer* e *sauersüß* accompagnano i sostantivi, che il docente appunta di volta in volta sulla lavagna condivisa con uno schema a grappoli, con gli aggettivi al centro e le associazioni/frasi trascritte intorno. Segue una fase di correzione esplicita in plenum, in cui vengono fornite le spiegazioni e nuove proposte. Rispetto al tradizionale lavoro in classe, l'uso della chat consente a tutti di scrivere contemporaneamente durante la lezione, quindi mettere subito in pratica quanto appreso e avere una maggiore consapevolezza della regola acquisita grazie alla correzione immediata. Spesso, durante le lezioni, molti studenti si arrendono facilmente e non partecipano, sono demotivati e inclini alla distrazione; con la chat, invece, essi devono inevitabilmente partecipare attivamente alla lezione. Inoltre, utilizzando lo strumento chat, lo studente ottiene un feedback immediato che lo rende più sicuro, e il docente è in grado di capire se è il caso di andare avanti o aumentare il numero degli esercizi.

Inoltre, consultando il corpus di riferimento, il docente può costruire un *cloze* selezionando dati autentici. Questo esercizio risulta efficace anche

³ <https://www.dwds.de/wb/sauers%C3%BC%C3%9F> [07/12/2022].

per l'analisi del contesto d'uso degli aggettivi, oltre a permettere agli studenti di ampliare notevolmente il lessico e fissare la declinazione dell'aggettivo in tedesco. In un secondo momento, agli studenti è richiesto di riempire gli spazi vuoti scegliendo la declinazione giusta (*fill in the blank*).

5.1.2. *Composti occasionali e usuali*

Quanto ai composti occasionali e usuali, il docente sfrutta un'altra piattaforma, *Wortschatz-Portal*⁴, sviluppata dall'Università di Lipsia in un progetto con l'Accademia Sassone delle Scienze di Lipsia e l'Istituto di Informatica, che contiene oltre 30 milioni di frasi estratte da numerosi giornali in lingua tedesca. Il docente inserisce il composto usuale *Muttersprache* nel motore di ricerca e, prima di mostrare alla classe tutte le concordanze del composto all'interno del corpus, sempre evidenziate in grassetto, si sofferma sul numero di occorrenze della parola (*Anzahl: 1.115*), la posizione che essa occupa nella lista di tutte le parole distinte contenute nel corpus (*Rang: 27.672*) e la classe di frequenza (*Häufigkeitsklasse: 14*):

Wort: **Muttersprache**

Anzahl: 1.115 Rang: 27.672 Häufigkeitsklasse: 14

- Am Markt, im Wirtshaus, in den Kirchen mochte man ruhig die jeweilige **Muttersprache** reden. (www.derstandard.at, *gesammelt am 11.12.2021*)
- Klingt beides komisch für Menschen mit Englisch als **Muttersprache**. (www.wiwo.de, *gesammelt am 26.07.2021*)
- Und dafür ist er prädestiniert, denn Englisch ist seine **Muttersprache**. (www.leonberger-kreiszeitung.de, *gesammelt am 11.08.2021*)
- Die **Muttersprache** als Sprungbrett für Deutsch ist wichtig. (www.derstandard.at, *gesammelt am 01.09.2021*)
- Sie hören die Worte der Apostel, als ob diese in ihrer jeweiligen **Muttersprache** gesprochen wären. (baernerbaer.ch, *gesammelt am 18.05.2021*)
- Und zweitens hängt die Schwierigkeit aus Sicht der Lernenden stark von deren **Muttersprache** ab. (www.bernerzeitung.ch, *gesammelt am 26.09.2021*)
- Zugleich haben wir Glück, dass die meisten Menschen mit englischer **Muttersprache** ziemlich tolerant sind. (www.n-tv.de, *gesammelt am 29.12.2021*)
- Johanna ist verstört, versteht kein Englisch, und auch ihre **Muttersprache** Deutsch ist ihr längst fremd. (www.n-tv.de, *gesammelt am 09.02.2021*)
- Sie durften ihre **Muttersprache** nicht sprechen, ihre Bräuche nicht pflegen. (www.tagesspiegel.de, *gesammelt am 30.05.2021*)

⁴ https://corpora.uni-leipzig.de/de?corpusId=deu_news_2021 [07/12/2022].

- Der Kroate wuchs in Stuttgart auf, Deutsch ist seine **Muttersprache**. (www.spiegel.de, *gesammelt am 17.01.2021*)
- Als Schriftsteller publizierte er in seiner **Muttersprache** und auch auf Deutsch. (www.bazonline.ch, *gesammelt am 27.09.2021*)
- Ihre **Muttersprache** ist Deutsch. (www.derstandard.at, *gesammelt am 01.02.2021*)
- Die **Muttersprache** war ihm untersagt. (www.luzernerzeitung.ch, *gesammelt am 02.06.2021*)
- Seitdem telefonieren sie viel, schicken sich Nachrichten in ihrer **Muttersprache** oder verabreden sich zum Kochen. (www.saechsische.de, *gesammelt am 18.08.2021*)⁵

Segue la condivisione sullo schermo del grafico delle occorrenze delle diverse frasi. Per le co-occorrenze più significative della rispettiva parola in grassetto, la classe esamina le occorrenze incluse nel grafico (Fig. 3).

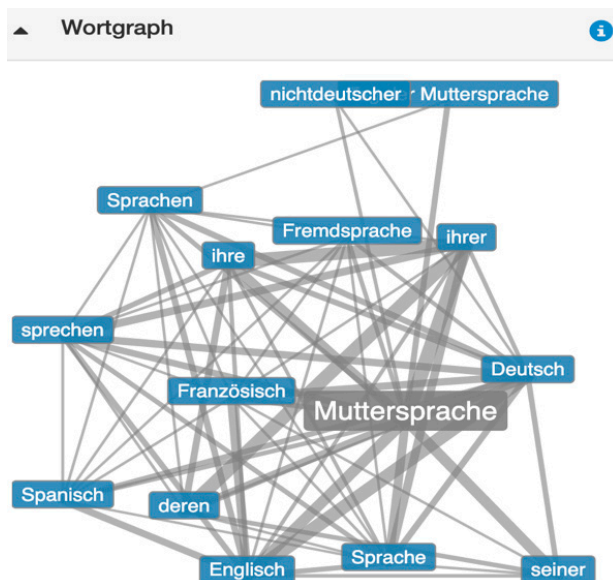


Figura 3.

A seguire, il docente inserisce il composto *Vatersprache* nel motore di ricerca e, prima di mostrare alla classe tutte le concordanze del com-

⁵ https://corpora.uni-leipzig.de/de/res?corpusId=deu_news_2021&word=Muttersprache [07/12/2022].

posto all'interno del corpus, si sofferma di nuovo sul numero di occorrenze della parola (*Anzahl*: 9 rispetto ai 1.115 di *Muttersprache*), la posizione che essa occupa nella lista di tutte parole distinte contenute nel corpus (*Rang*: 756.107 rispetto ai 27.672 di *Muttersprache*) e la classe di frequenza (*Häufigkeitsklasse*: 14). Questa volta, il numero di occorrenze della parola all'interno del corpus risulta essere chiaramente minore in quanto si tratta di un composto occasionale:

- Ich spreche Deutsch mit meinen Kindern, die eine andere **Vatersprache** haben. (www.islamische-zeitung.de, *gesammelt am 08.04.2021*)
- Sarah Biasini hat das Buch auf Französisch geschrieben, ihrer **Vatersprache**, der Sprache von Daniel Biasini, bei dem sie aufwuchs. (www.bo.de, *gesammelt am 28.01.2021*)
- Die Sinnlichkeit verlagerte sich in den Kopf, und dort hatte die "**Vatersprache**" das Sagen. (www.focus.de, *gesammelt am 21.10.2021*)
- Es begann der allmähliche Niedergang der "**Vatersprache**", und er wurde begleitet vom allmählichen Aufstieg einer neuen sozialen Schicht: den gebildeten Bürgern und Bürgerinnen. (www.focus.de, *gesammelt am 21.10.2021*)
- Beim Gendern tut mir Mutter- und **Vatersprache** leid. (jungefreiheit.de, *gesammelt am 02.11.2021*)
- Die "**Vatersprache**" hatte sich das Gewand der "Muttersprache" übergezogen, aber wie bei allen Verkleidungen übernahm die Maske allmählich die Führung. (www.focus.de, *gesammelt am 21.10.2021*)
- "Beim Gendern tut mir Mutter- und **Vatersprache** leid" (www.morgenpost.de, *gesammelt am 02.11.2021*)
- Als der Buchdruck aufkam, trug dieser erheblich dazu bei, dass die regionalen "Muttersprachen" verschwanden: zugunsten einer einheitlichen, nationalen "**Vatersprache**". (www.focus.de, *gesammelt am 21.10.2021*)

Di nuovo, analizzando i contesti d'uso, la classe comprende la differenza tra i composti usuali (*Muttersprache*, *Webrdienstverweigerer*, *Hochbaus*, *Handtuch*) e le neoformazioni occasionali (*Vatersprache*, *Zivildienstverweigerer*, *Flachbaus*, *Fußtuch*), i quali risultano comprensibili spesso solamente in un determinato contesto (Di Meola 2014, 72).

Dopo aver mostrato le varie occorrenze, gli studenti creano delle nuove frasi con i vari contesti d'uso (esercizio di produzione scritta) e le trascrivono in chat, dove, visibili alla classe, vengono controllate e corrette dal docente. Un metodo di correzione cooperativo, dunque, che facilita l'utilizzo di strategie e di comportamenti di compensazione e socio-affettivi.

5.2. Risorse lessicografiche digitali

L'uso dei dizionari nell'ambito dell'educazione linguistica consente al discente di accrescere le competenze della lingua straniera su più livelli. Le esercitazioni con i dizionari elettronici attivano un apprendimento induttivo, favorendo la riflessione sul significato di una locuzione e lo sviluppo della competenza morfo-lessicale, ad esempio, riflettendo sulla produttività dei suffissi e dei prefissi in tedesco. Il *DWDS-Wörterbuch*, dizionario di lingua contemporanea, fornisce informazioni sulla forma e sul significato di oltre 230.000 parole in lingua tedesca. Esso si basa sulla versione digitalizzata del *Wörterbuch der deutschen Gegenwartssprache* ed è integrato da parti del *Großes Wörterbuch der deutschen Sprache*.

Per riflettere sulla formazione delle parole con suffissi, il docente digita nella casella di ricerca il suffisso *-los* e ottiene un numero molto elevato di lemmi:

-los

Grammatik Affix

produktiv

Wortbildung mit ›-los‹ als Letztglied abflusslos · absatzlos · absichtslos · abwechslungslos · achtlos · ahnungslos · alternativlos · alterslos · anhanglos · anmutlos · anmutlos · anspruchlos · anstandslos · anteillos · anteillos · appetitlos · arbeitslos · arglos · atemlos · aufsichtslos · ausdruckslos · ausnahmslos · aussichtslos · ausweglos · ausweglos · bahnlos · bargeldlos · bartlos · baumlos · bedenkenlos · bedeutungslos · bedingungslos · bedürfnislos · beispiellos · beitragslos · bekenntnislos · belanglos · berufslos · berührungslos · beschäftigungslos · besinnungslos · besitzlos · bewegungslos · bewusstlos · beziehungslos · bindungslos · blattlos · blicklos · blutlos · blätterlos · bodenlos · brillenlos · brotlos · bruchlos · bügello · chancenlos · charakterlos · damenlos · dimensionslos · direktionslos · diskussionslos · distanzlos · disziplinlos · drahtlos · eckenlos · ehelos · ehrenlos · ehrfurchtslos · ehrlos · eigentumslos · eindruckslos · einfalllos · einflusslos · einkommenslos · einsichtslos · eisenlos · elternlos · emotionslos · empathielos · empfindungslos · endlos · endungslos · energielos ⁶

In questo modo, il discente accede alla morfologia della lingua e viene condotto a riflettere sulla produttività del suffisso *-los* in tedesco. In un primo momento, il docente scrive il sostantivo *Sinn* (senso) e chiede agli studenti di aggiungere il suffisso *-los*:

⁶ <https://www.dwds.de/wb/-los> [07/12/2022].

- (5) 13 [11.12] Docente: *Sinn*
14 [11.12] Docente: + *los*
15 [11.13] Cosimo: *sinnlos*
16 [11.14] Docente: *ovvero*
17 [11.15] Andreas: *senza senso*
18 [11.16] Docente: *Fehler* + *los*
19 [11.17] Jessica: *fehlerlos*
20 [11.19] Carlo: *senza errore*
21 [11.19] Docente: *Kosten?*
22 [11.20] Cosimo: *kostenlos*
23 [11.21] Docente: *Bedürfnis*
24 [11.22] Cosimo: *bedürfnislos*

La classe risale induttivamente al significato del suffisso *-los* e alla traduzione degli aggettivi ottenuti aggiungendo il suffisso ai sostantivi di volta in volta inseriti in chat. Durante il lavoro di fissaggio, che avviene utilizzando la chat alla fine della lezione, il discente viene guidato a consultare il vocabolario per individuare nel modo più veloce possibile gli aggettivi partendo dal sostantivo e aggiungendo il suffisso e il corpus per analizzare i diversi significati a seconda del contesto di utilizzo. Segue condivisione della schermata delle occorrenze, prima nel vocabolario (a) e poi nel corpus (b), dell'aggettivo *fantasielos*:

(a)

fantasielos

Alternative Schreibung phantasielos

Grammatik Adjektiv

Worttrennung fan-ta-sie-los · phan-ta-sie-los

Wortzerlegung Fantasie -los

Rechtschreibregel § 32 (2)

Wortbildung mit ›fantasielos‹ als Erstglied: Fantasielosigkeit · Phantasielosigkeit

Bedeutung

ohne Phantasie

BEISPIELE:

ein **fantasieloser** Mensch

fantasielos sein

Thesaurus

Synonymgruppe

amüsig · fantasielos · phantasielos · prosaisch · steif · trocken · uninspiriert
dröge norddeutsch · nüchtern Hauptform⁷

(b)

- Da soll niemand mehr kommen und die Schweizer als **fantasielos** und bar jeglicher Kreativität bezeichnen. (www.tagblatt.ch, *gesammelt am 07.05.2021*)
- Sind die Menschen wirklich so **fantasielos**, dass ihnen nichts weiter einfällt, als in großen Scharen nach Polen zu wandern, um sich dort mit Böllern und Raketen einzudecken? (www.nd-aktuell.de, *gesammelt am 30.12.2021*)
- Aber was ich nicht verstehe, ist, dass man so **fantasielos** ist, dass man angeblich erst während des Auftritts merkt, wie scheiße die Konditionen sind. (www.tagesspiegel.de, *gesammelt am 31.07.2021*)
- Bisher sind die Parteien viel zu **fantasielos** mit diesem Wandel umgegangen. (www.tagesspiegel.de, *gesammelt am 29.09.2021*)
- Lukas Klostermann beschränkte sich auf die Defensive und wirkte offensiv ängstlich und **fantasielos**. (www.fr.de, *gesammelt am 11.04.2021*)
- Nur in Länge, Breite und Höhe zu bauen, ist **fantasielos**. (www.nordbayern.de, *gesammelt am 08.04.2021*)
- Der Vorschlag, das Renteneintrittsalter zu erhöhen, ist so alt wie **fantasielos**. (www.nd-aktuell.de, *gesammelt am 08.06.2021*)
- Der Generalsekretär des Wirtschaftsrats, Wolfgang Steiger, erklärte die Forderung nach immer neuen Verlängerungen oder Verschärfungen der Beschränkungen für **fantasielos**. (www.giessener-allgemeine.de, *gesammelt am 07.04.2021*)⁸

Diversamente dalla lezione tradizionale, l'approccio ludico favorisce la collaborazione in chat e lo studente, quasi inconsapevolmente, utilizza frequentemente il vocabolario e il corpus, ampliando notevolmente il proprio lessico. Il docente dà, poi, una serie di sostantivi in chat (*Zorn, Wunder, Rätsel, Frieden, Arbeit, Angst*) da cui gli studenti devono formare aggettivi (es. *zornig, wunderbar/wundersam, rätselhaft, friedlich, arbeit-sam, ängstlich/Angstvoll*); successivamente, gli studenti vengono divisi in due gruppi, di cui uno dovrà scrivere i suffissi e l'altro gli aggettivi che si

⁷ <https://www.dwds.de/wb/fantasielos> [07/12/2022].

⁸ https://corpora.uni-leipzig.de/de/res?corpusId=deu_news_2021&word=fantasielos [07/12/2022].

possono formare con quei suffissi. Infine, gli studenti scrivono delle frasi in chat con gli aggettivi creati e ne identificano i vari contesti d'uso. Così facendo, l'insegnante verifica non solo la competenza morfosintattica a partire dalla correttezza grammaticale degli enunciati, ma anche la competenza socio-pragmatica e la capacità di formulare ipotesi (*expectancy grammar*).

La chat consente anche un approccio ludico nel momento in cui, in chiusura di lezione, il docente scrive un suffisso e gli studenti devono essere veloci nello scrivere quanti più esempi in chat estrapolandoli dalle risorse lessicografiche digitali. Una tecnica didattica coerente con l'approccio comunicativo se integrata con esempi tratti da testi autentici, e in questo caso il *Das Wortschatz-Portal* è un valido aiuto. A casa, lo studente avrà la possibilità di accedere al corpus e indagare un particolare fenomeno linguistico ricorrente nella lingua tedesca, raccogliere e raggruppare le concordanze e riflettere sull'uso attraverso un processo induttivo.

6. "MACHEN DIGITALE MEDIEN SCHULE BESSER?": PROSPETTIVE FUTURE

Sulle paure, i pregiudizi e i limiti del digitale, si è espresso più volte il sopracitato esperto in didattica digitale Philippe Wampfler, pioniere nell'uso dei nuovi media nei contesti didattici, il quale sottolinea il divario di conoscenze tra gli apprendenti e gli insegnanti⁹. Accedere alla chat consente agli studenti di scrivere brevi testi e costruire gradualmente delle interazioni, anche con l'utilizzo di applicazioni quali Zumpad.de, blochat.com, Thema, Signal o Telegram. Gli studenti possono presentarsi in chat con una descrizione scritta, una emoticon, un GIF (Graphics Interchange Format), un meme o un messaggio vocale (Wampfler 2020, 110).

Interessante è l'applicazione TextingStory, che consente allo studente di creare colloqui immaginari in chat e trasformarli in video, realizzando, ad esempio, un'intervista impossibile con un personaggio famoso. Il video può essere scaricato, salvato nel dispositivo mobile e condiviso su YouTube o su altre piattaforme (Wampfler 2020, 113-114).

⁹ <https://www.fritzundfraenzi.ch/gesellschaft/interview-digitalisierung-schule-philippe-wampfler/> [07/12/2022].

Agli studenti frequentanti è stato chiesto di compilare un questionario per rilevare il grado di efficacia dello strumento utilizzato. Il dato fondamentale che emerge dal sondaggio è un atteggiamento positivo verso l'utilizzo della chat durante la lezione e le opportunità di analisi e riflessione offerte da questo strumento, soprattutto se supportato da corpora e dizionari. Infine, risulta evidente come l'utilizzo guidato della chat in aula, affiancato da un uso mirato dei corpora e delle risorse lessicografiche digitali, può contribuire a promuovere l'apprendimento autonomo e consapevole della lingua straniera. L'esperienza descritta nel presente lavoro ha messo in luce aspetti positivi da diverse angolazioni – didattica, emotiva, qualitativa – e ha dimostrato che docenti e studenti possono disporre di un nuovo spazio di scrittura che aiuta i primi nelle fasi fondamentali di monitoraggio e revisione, e i secondi nella concentrazione sul compito da svolgere, risultando inclusivo, stimolante e dinamico.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Abrams, Zsuzsanna I. 2003. "The Effect of Synchronous and Asynchronous CMC on Oral Performance in German". *The Modern Language Journal* 87 (2): 157-167.
- Bach, Gerhard, und Johannes-Peter Timm. 2009. "Handlungsorientierung als Ziel und als Methode". In *Englischunterricht. Grundlagen und Methoden einer handlungsorientierten Unterrichtspraxis*, herausgegeben von Gerhard Bach und Johannes-Peter Timm, 43-68. Tübingen u.a.: Francke.
- Biebighäuser, Katrin, und Gabriela Marques-Schäfer. 2009. "Daf-Lernen online. Die Chat-Angebote des Goethe-Instituts in JETZT Deutsch Lernen und Second Life". *Infodaf* 5 (36): 411-428.
- Blake, Robert. 2000. "Computer Mediated Communication: A Window on L2/LE Spanish Interlanguage". *Language Learning & Technology* 4 (1): 120-136.
- Böhlke, Olaf. 2003. "Adjective Production by Learners of German in Chatroom and Face-to-Face Discussion". *Die Unterrichtspraxis / Teaching German* 36 (1): 67-73.
- Bohn, Rainer, und Ina Schreiter. 2000. "Wortschatzarbeit". *Germanistische Linguistik* 155-156: 57-98.
- Borrelli, Lucia, e Anna Dipace. 2009. "Progettare unità di apprendimento on-line". In *Insegnare in università. Metodi e strumenti per una didattica efficace*, a cura di Anna Dipace e Valeria Tamborra, 188-211. Milano: FrancoAngeli.
- Caruso, Valeria. 2016. "Dizionari elettronici e apprendimento delle espressioni idiomatiche. Monitoraggio dei bisogni e prospettive future". In *Linguaggio e*

- apprendimento linguistico. *Metodi e strumenti tecnologici*, a cura di Francesca Bianchi e Paola Leone, 173-189. Milano: Studi AiTLa.
- Catone, Antonella, e Lucia Perrone Capano. 2021. "L'insegnamento della lingua tedesca nella piattaforma e-learning dell'Università di Foggia. Metodi e strumenti". In *Centri Linguistici di Ateneo. Strategie d'intervento nei processi di comunicazione interlinguistica e interculturale*, a cura di Michele Bevilacqua, Rosario Pellegrino, e Valeria Anna Vaccaro, 225-246. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane.
- Chun, Dorothy M. 1994. "Using Computer Networking to Facilitate the Acquisition of Interactive Competence". *System* 22 (1): 17-37.
- Cobb, Tom. 1997. "Is There Any Measurable Learning from Hands-On Concordancing". *System* 25 (3): 301-315.
- Consiglio d'Europa. 2002. *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Apprendimento, insegnamento, valutazione*. Firenze: La Nuova Italia-Oxford.
- Del Gottardo, Ezio, Delio De Martino, e Anna Erika Ena. 2022. "L'e-learning dell'Università di Foggia e la valorizzazione del ruolo docente". In *Didattica, riconoscimento professionale e innovazione in Università*, a cura di Loredana Perla e Viviana Vinci, 102-113. Milano: FrancoAngeli.
- Di Meola, Claudio. 2014. *La linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata*. Roma: Bulzoni.
- Elsen, Hilke. 2019. "Zum Status der Wortbildung in Lehrwerken für DaF. Vorschläge für eine Neukonzeption". *Muttersprache* 129 (2): 141-157.
- Engler, Lela-Rose. 2013. "Einsatz eines didaktisch gelenkten Chatrooms im Fremdsprachenunterricht". *Linguistik Online* 15 (3): 33-45.
- Farroni, Cristina. 2021. "I corpora nella didattica del tedesco come lingua straniera. Potenzialità di utilizzo e proposte operative". *Lend* 4: 36-51.
- Flinz, Carolina, e Peggy Katelhön. 2019. "Corpora nella didattica del tedesco come lingua straniera. Proposte per l'insegnamento del linguaggio specialistico del turismo". *EL.LE* 8 (2): 323-348.
- Furger, Judith, und Hansjakob Schneider. 2011. "Schreiben in und mit digitalen Medien. Die Web-Plattform my Moment". *Leseforum.ch* 11 (2): 1-13.
- Heid, Ulrich. 2011. "Electronic Dictionaries as Tools: Toward an Assessment of Usability". In *e-Lexicography: The Internet, Digital Initiatives*, edited by Pedro A. Fuertes-Olivera and Henning Bergenholtz, 287-304. London - New York: Continuum.
- Johns, Tim. 1991. "Should You Be Persuaded: Two Samples of Data-Driven Learning Materials. Classroom Concordancing". *ELR Journal* 4: 1-16.
- Kilian, Jörg. 2005. "Daf im Chat. Zur Grammatik geschriebener Umgangssprache und ihrem interaktiven Erwerb in computervermittelten Gesprächen". In *Chat-Kommunikation in Beruf, Bildung und Medien*, herausgegeben von Michael Beißwenger und Angelika Storrer, 201-220. Stuttgart: Verlag.

- Kilian, Jörg. 2006. "Standardnorm versus Parlando in Schüler/innen-Chats". *Der Deutschunterricht* 5: 74-83.
- Kost, Claudia. 2014. *An Investigation of the Effects of Synchronous Computer-Mediated Communication (CMC) on Interlanguage Development in Beginning Learners of German: Accuracy, Proficiency, and Communication Strategies*. PhD Diss., University of Arizona.
- Krommer, Axel. 2002. "Chatten mit dem lyrischen Ich". In *Literatur und Medien*, herausgegeben von Jutta Wermke, 87-103. München: Kopaed.
- Kuzminykh, Ksenia. 2009. *Das Internet im Deutschunterricht. Ein Konzept der muttersprachlichen und der fremdsprachlichen Lese- und Schreibdidaktik*. Frankfurt a.M.: Peter Lang.
- Leech, Geoffrey. 1997. "Teaching and Language Corpora: A Convergence". In *Teaching and Language Corpora*, edited by Anne Wichmann and Steven Fligelstone, 1-23. New York: Addison Wesley Longman.
- Legutke, Michael, und Dietmar Rösler. 2003. *Fremdsprachenlernen mit digitalen Medien*. Tübingen: Narr.
- Leone, Paola. 2009. "Comunicazione mediata dal computer e apprendimento linguistico. Gli incontri teletandem". *Studi di Glottodidattica* 3 (1): 90-106.
- Littlewood, William. 2002. "Cooperative and Collaborative Learning Tasks as Pathways towards Autonomous Interdependence". In *Learner Autonomy 7: Challenges to Research and Practice*, edited by Philip Benson and Sarah Toogood, 29-40. Dublin: Authentik.
- Marques-Schäfer, Gabriela. 2013. *Deutsch lernen online. Eine Analyse interkultureller Interaktionen im Chat*. Tübingen: Narr.
- Platten Eva. 2003. "Chat-Tutoren Didaktischen Chat-Raum. Sprachliche Hilfen und Moderation". In *Fremdsprachenlernen mit digitalen Medien*, herausgegeben von Michael K. Legutke und Dietmar Rösler, 145-177. Tübingen: Narr.
- Platten, Eva. 2008. "Gemeinsames Schreiben im Wiki-Web. Aktivitäten in einer untutorierten Schreibwerkstatt für fortgeschrittene Deutschlernende". *Zeitschrift für Interkulturellen Fremdsprachenunterricht* 13 (1): 1-22.
- Rezat, Sara. 2022. "Digital lesen und schreiben. Basisbeitrag". *Praxis Deutsch* 292: 4-13.
- Sauro, Shannon, and Bryan Smith. 2010. "Investigating L2 Performance in Text Chat". *Applied Linguistics* 31 (4): 554-577.
- Targonska, Johanna. 2012. "Wozu brauchen Fremdsprachenlernende Wortbildungskennntnisse? Theoretische Überlegungen zu möglichen Einsatzbereichen der Wortbildung im FU". *Studia Niemoznawcze* 49: 751-765.
- Tudini, Vincenza. 2003. "Using Native Sprakers in Chat". *Language Learning & Technology* 7 (3): 141-159.
- Ulrich, Winfried. 2016. *Wortbildung und Kollokationen im Deutschunterricht: Förderung der Sprachkompetenz durch Erwerb morphologischer Bewusstheit, Wortschatzerweiterung und Verbesserung der Ausdrucksfähigkeit*. Baltmannsweiler: Schneider Hohengehren.

- Wahlstedt, Ari, Samuli Pekkola, and Marketta Niemelä. 2008. "From E-learning Space to E-learning Place". *British Journal of Educational Technology* 39 (3): 1020-1030.
- Wampfler, Philippe. 2017. *Digitaler Deutschunterricht: Neue Medien produktiv einsetzen*. Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht.
- Wampfler, Philippe. 2020. *Digitales Schreiben. Blogs & Co. Im Unterricht*. Stuttgart: Reclam Bildung und Unterricht.
- Wiegand, Herbert Ernst. 1987. "Zur handlungstheoretischen Grundlegung der Wörterbuchbenutzungsforschung". *Lexicographica* 3: 178-227.

Copyright (©) 2023 Antonella Catone

Editorial format and graphical layout: copyright (©) LED Edizioni Universitarie



This work is licensed under a Creative Commons

Attribution-NonCommercial-NoDerivatives – 4.0 International License

How to cite this paper:

Catone, Antonella. 2023. "Spazi di apprendimento virtuali per la didattica della lingua tedesca". *Lingue Culture Mediazioni / Languages Cultures Mediation – LCM* 10 (1): 161-183.
DOI: <https://doi.org/10.7358/lcm-2023-001-cata>